

10 maggio 2022 10:27

2050: 80% terre coltivate senza acquadi [Redazione](#)

Il riscaldamento globale e le sue conseguenze non ci riguardano. Sei così sicuro? Perché i ricercatori ci avvertono: Se non cambia nulla, i terreni coltivati ??in tutto il mondo rimarranno sempre più a corto d'acqua. Entro il 2050. E il 2050... è domani! Fortunatamente, questi stessi ricercatori ci offrono anche soluzioni.

Dall'inizio di questo 2022, gli accumuli di precipitazioni sono in deficit un po' ovunque, e la situazione non migliorerà. La siccità si diffonderà nelle prossime settimane. E lo annunciano oggi i ricercatori [dell'Accademia cinese delle scienze](#). Con il cambiamento climatico, dovremmo aspettarci che circa l'84% della terra coltivata nel mondo sarà sempre più a corto di acqua entro il 2050. Peggio ancora, il 60% di essa dovrebbe sperimentare situazioni di carenza.

Ricordiamo che, da cent'anni, la domanda mondiale di acqua è aumentata due volte più velocemente della popolazione umana. Ed è per la produzione agricola che consumiamo più acqua. L'acqua cade letteralmente dal cielo come precipitazione. Ciò che gli scienziati chiamano acqua verde. Ma anche quella che viene attinta da fiumi, laghi e falde acquifere che si chiama acqua azzurra.

I ricercatori dell'Accademia cinese delle scienze hanno esaminato il fabbisogno idrico per l'agricoltura, i bisogni attuali e futuri. Sono poi riusciti a prevedere se, nel contesto del riscaldamento globale, i livelli d'acqua disponibili saranno sufficienti per soddisfare queste esigenze. E la loro risposta è globale: no!

Soluzioni per portare acqua ai terreni agricoli

Fino ad allora, la maggior parte degli studi si era concentrata solo sulle risorse idriche blu. Questo tiene conto anche delle questioni relative all'acqua verde. L'acqua verde è più precisamente la porzione di acqua piovana a disposizione delle piante nel terreno. Questa disponibilità dipende ovviamente dalle precipitazioni. Dipende anche dalla quantità di acqua persa a causa del deflusso e dell'evaporazione, dalle pratiche agricole, dalla vegetazione, dal tipo di suolo e dalla pendenza del terreno. Pertanto, con l'aumento delle temperature e i cambiamenti previsti nei modelli delle precipitazioni, oltre all'intensificazione delle pratiche agricole, la disponibilità di acqua verde cambierà. I ricercatori stimano che questi cambiamenti nella disponibilità di acqua verde dovrebbero avere un impatto su circa il 16% dei terreni coltivati ??in tutto il mondo.

Ciò che i ricercatori sperano in particolare è che il loro lavoro aiuterà i paesi a valutare meglio la minaccia che incombe su di loro e a sviluppare strategie che consentirebbero di limitare l'impatto di future siccità. Perché tali strategie esistono.

I ricercatori indicano la pacciamatura che può ridurre l'evaporazione del suolo. O l'agricoltura no-till che incoraggia

l'acqua a infiltrarsi nel suolo. O anche regolando i tempi della semina per allineare meglio la crescita del raccolto con i cambiamenti delle precipitazioni. Stanno anche prendendo in considerazione l'agricoltura di contorno, che consiste nell'arare il terreno su terreni in pendenza in file della stessa elevazione, per prevenire il deflusso, ma anche l'erosione del suolo. Il tutto senza dimenticare il guadagno fornito dal miglioramento delle infrastrutture o dall'efficienza dei sistemi di irrigazione.

(Nathalie Mayer su Futura-Planète del 09 /05/2022)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)